



PROVINCIA DI TORINO

Originale

CITTÀ DI SUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE N.13

OGGETTO:

Approvazione del Bilancio preventivo pluriennale 2014/2015/2016, del Bilancio di Previsione 2014 e contemporanea approvazione della Relazione previsionale e programmatica .

L'anno duemilaquattordici addì tre del mese di aprile alle ore ventuno e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Gruppo consiliare	Presente
1. AMPRINO Gemma - Sindaco	"Susa di nuovo grande"	Sì
2. PENNA Salvatore Francesco - Assessore	"Susa di nuovo grande"	No
3. BACCARINI Giovanni - Vice Sindaco	"Susa di nuovo grande"	Sì
4. PELISSERO Giuliano - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
5. PANARO Salvatore - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
6. BURZESE Cristian - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
7. FOLLIS Sirio Roberto - Assessore	"Susa di nuovo grande"	Sì
8. DI SIENA Giorgio - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
9. GENTILE Antonio - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
10. MARSALA Jonathan - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
11. CRIBARI Michele - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
12. GALIZIA Paolo - Consigliere	"Susa di nuovo grande"	Sì
13. MONTABONE Giorgio - Consigliere	"Susa"	No
14. FONZO Antonia Josefina - Consigliere	"Susa"	Giust.
15. BELTRAME Luigi Antonio - Consigliere	"Susa"	Sì
16. JANNON Giorgio - Consigliere	"Susa"	Giust.
17. SOTTEMANO Walter - Consigliere	"Susa"	Giust.

Totale Presenti:

12

Totale Assenti:

5

Assume la presidenza il Signor AMPRINO Gemma.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale CARCIONE Dr.ssa Marietta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'ampia e dettagliata relazione dell'Assessore al bilancio Giuliano PELISSERO che si allega agli atti.

Premesso che:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stabilisce il termine del 31 dicembre entro cui il Consiglio comunale deve deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'unità, dell'annualità, del pareggio finanziario e della pubblicità, prevedendo, altresì, la possibilità del differimento del termine predetto con decreto del Ministro dell'Interno, in presenza di motivate esigenze;
- il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per l'anno 2014 è stato differito al 30 aprile 2014 con decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014;
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/2006 testualmente recita: *“ Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ”.*
- dall'anno 1998 è necessario predisporre il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica secondo i modelli approvati con D.P.R. 31.01.1996 n. 194 e con D.P.R. 3.08.1998 n. 326;
- l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 ha previsto che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale siano predisposti dall'Organo esecutivo e da questo presentati all'Organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di revisione;

Evidenziato che la G.C. con atto n. 28 dell' 11/03/2014 ha approvato lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e i relativi allegati (schema della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale 2014-2015-2016), ai sensi degli articoli 170 e 171 del D. Lgs. 267/2000.

Rilevato che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pubblicità e del pareggio economico e finanziario ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- Il D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- La Legge n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilità per l'anno 2012);
- La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità per l'anno 2013)
- La Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità per l'anno 2014)
- Il D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito nella Legge del 22 dicembre 2011 n. 214; (decreto salva Italia);
- D.L. n. 16 del 06.03.2014

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 380 della Legge n. 228/2012, dall'anno 2013 è soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed è istituito il Fondo di solidarietà comunale il cui stanziamento per l'anno 2014 è ridotto rispetto all'anno 2013, per effetto dei tagli di cui all'art. 16 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge n. 135/2012, (di € 57.000,00) e del taglio corrispondente ai risparmi sui cosiddetti “costi della politica”, quantificato in € 40.000,00=: trattasi delle minori spese conseguenti all'applicazione dell'art. 2, commi 183 e 184 della Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, che prevede con le prossime elezioni amministrative, la riduzione del numero di consiglieri.

Atteso che dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la IUC (Imposta Municipale Unica) composta dall'IMU (Imposta municipale Propria), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9) e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del

possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Dato atto che, per il triennio 2014 – 2015 – 2016 le previsioni del gettito dell'Imposta Municipale Propria tengono conto dell'aliquota per l'abitazione principale (applicata solo più alle categorie A1 – A/8 e A/9) nella misura base del 4 per mille e per le altre categorie di fabbricati nella misura dell'8,3 per mille; come per l'anno 2013 è riservato allo Stato il gettito dell'IMU di cui all'art. 13 del D.L. 201/2011 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento e lo stanziamento iscritto nel bilancio di previsione è indicato al netto della quota da riversare all'entrata del bilancio dello Stato per alimentare il fondo di solidarietà comunale, come stabilito dall'art. 6 del D.L. n. 16/2014;

Atteso che dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo sui servizi indivisibili (TASI), il cui Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale in data odierna;

Atteso che lo stanziamento relativo alla TASI è stato determinato applicando per l'anno 2014 l'aliquota dell'1,8 per mille esclusivamente ai proprietari delle abitazioni principali con un'aliquota e con la previsione di una detrazione annua a favore dei nuclei familiari residenti;. Per tutti gli altri fabbricati l'aliquota è pari allo 0,00 per mille; per gli anni 2015 e 2016 la quadratura del bilancio pluriennale comporta un possibile aumento delle aliquote TASI dall'anno 2015, la cui definitiva determinazione sarà assunta in sede di approvazione del bilancio pluriennale 2015/2016/2017, sulla base dell'acquisizione dei dati definitivi e futuri dei trasferimenti da parte degli organi sovracomunali e della futura Legge di stabilità 2015;

Evidenziato che le previsioni del gettito dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per il triennio 2014/2015/2016 tengono conto dell'aliquota dello 0,65 per cento;

Atteso che dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti (TARI) in sostituzione della TARSU, il cui Regolamento è stato approvato dal Consiglio comunale in data odierna e sono state determinate le nuove tariffe per le categorie di utenti con apposita deliberazione assunta in data odierna;

Evidenziato altresì che sul sito del Ministero dell'Interno – Finanza Locale -, non sono ancora stati pubblicati i dati definitivi relativi ai trasferimenti erariali per l'anno 2014 dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario: ai sensi del comma 444 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, per il ripristino degli equilibri di bilancio, i Comuni possono modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data del 30 settembre;

Dato atto che il bilancio in approvazione prevede le entrate tutte disponibili, contenendo le spese nei limiti strettamente indispensabili alla gestione e nei limiti stabiliti dalla legge (D.L. n. 78/2010);

Dato atto che:

- Nei trasferimenti erariali rimangono alcuni fondi tra cui il Fondo sviluppo investimenti il contributo corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale, (art 10 quater del D.L. n. 35/2013 convertito nella Legge n. 64/2013) e i contributi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la copertura delle rate dei mutui sugli impianti sportivi;
- sono stati previsti gli stanziamenti per assicurare l'esercizio delle funzioni e dei servizi attribuiti all'Ente con criteri ritenuti più idonei per conseguire il miglior livello consentito dalle risorse disponibili di efficienza e di efficacia;
per quanto concerne le spese di investimento, le stesse sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili (proventi derivanti da concessioni edilizie, da concessioni cimiteriali, da alienazione di beni immobili e da contributi in conto capitale) – non si prevede il ricorso all'indebitamento nel triennio 2014/2015/2016; circa lo schema del programma triennale delle opere pubbliche si è provveduto con deliberazione della Giunta comunale n. 97 del 12/11/2013;

Rilevato che ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione si ritiene opportuno e necessario mettere in evidenza, a fini ricognitivi, gli atti deliberativi con i quali sono state approvate le tariffe ed i prezzi pubblici sulla base dei quali è stato predisposto il bilancio:

- deliberazione della G.C. n. 20 in data 1°/3/2006 con cui è stata stabilita la nuova tariffa base del servizio di mensa scolastica per le Scuole Materna, Elementare e Media a decorrere dall'anno 2006;
- deliberazione della G.C. n. 100 del 25 novembre 2002 con cui è stata stabilita la misura delle tariffe dell' Imposta sulla Pubblicità;
- deliberazione della G.C. n. 8 del 1° febbraio 2001 e della G.C. n. 21 del 9/03/2005 con cui sono stati stabiliti i nuovi importi delle tariffe per i servizi cimiteriali;
- deliberazione del C.C. n. 4 del 27/02/2002 con cui è stato approvato il Regolamento relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e le relative tariffe, successivamente modificato con deliberazioni del C.C. n 5 del 21/01/2004, C.C. n. 3 del 31/03/2005 e C.C. n. 10 del 31/03/2009;

Atteso che:

- 1) il quadro di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale, compresi nell'elenco di cui al decreto del Ministero dell'Interno 31.12.1983, che il Comune ha attivato, viene allegato al presente bilancio (Allegato C);
- 2) con deliberazione della G.C. n. 46 dell'11/06/2013 si è dato atto della non applicabilità dell'art. 14 del D.L. 26.02.1983, n. 55 per determinare il prezzo delle aree e dei fabbricati inseriti in un P.E.E.P. (Programma per l'Edilizia Economica e Popolare) in quanto esaurito e non più previsto dal vigente Piano Regolatore Generale Comunale, e nel P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi) in quanto scaduto e non più previsto nella Variante di Revisione Generale al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con deliberazione n. 61 in data 12.11.2004 dal Consiglio Comunale e decaduta per decorrenza termini;
- 3) nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli amministratori e consiglieri comunali nel rispetto delle misure stabilite dalla Legge 27 dicembre 1985 n. 816, nonché del Decreto Ministeriale 119 del 4 aprile 2000 tenuto conto della deliberazione della Giunta Comunale n. 24 dell'11/03/2014 con la quale sono state determinate le indennità per il Sindaco e gli Assessori; (è stata deliberata in data odierna la misura dei gettoni relativi alla partecipazione ai Consigli comunali e alle Commissioni previste per legge);
- 4) sono state stabilite le quote per oneri di urbanizzazione secondaria da riservare alle finalità della L.R. 15/89 con atto del Consiglio Comunale in data odierna;
- 5) con deliberazione della G.C. n. 26 dell'11/03/2014 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2014/2015/2016;
- 6) con deliberazione della G.C. n. 23 dell'11/03/2014 si è provveduto all'aggiornamento del costo di costruzione degli edifici residenziali, per l'anno 2014;
- 7) con deliberazione di G.C. n. 22 del dell'11/03/2014 si è provveduto all'adeguamento annuale degli oneri di urbanizzazione per l' anno 2014;
- 8) Con deliberazione di G.C. n. 25 dell'11/03/2014 è stata stabilita la destinazione dei proventi delle sanzioni pecuniarie per violazioni al Codice della strada;

Atteso che l'elenco degli immobili ricadenti nel territorio del Comune, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ex art. 58 D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 15/06/2012 e non vi sono nuovi immobili da aggiungere nel suddetto elenco;

Considerato che la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2014/2015/2016, allegati del bilancio di Previsione 2014 ex D.L.vo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, sono stati redatti tenendo conto del quadro legislativo a cui si è fatto riferimento per la formazione del bilancio annuale e delle norme previste dagli artt. 170 - 171 del D.L.vo 267/2000;

Dato atto che, secondo quanto prevede l' art. 21 del Regolamento di contabilità, il bilancio è stato posto a disposizione dei Consiglieri e del Revisore dei conti per 15 giorni;

Rilevato che in conformità a quanto stabilisce lo Statuto del Comune, il bilancio annuale e gli atti allegati sono stati sottoposti ad attento esame, i cui esiti risultano dalla relazione allegata al bilancio e dei quali è stato tenuto conto nella definitiva formazione del bilancio;

Dato Atto che ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità, per la spesa corrente e la spesa in conto capitale occorre fare riferimento ai commi da 532 a 549 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 nonché alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 18 febbraio 2014 che contiene le modalità di calcolo degli obiettivi programmatici per gli anni 2014/2015/2016;

Richiamato l'art. 31 comma 18 della Legge di stabilità n. 183/2011 che recita : “ *Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno*”;

Atteso che:

- il saldo finanziario per il triennio 2014/2015/2016 è calcolato in termini di competenza mista e quindi è determinato dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti ed impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- l'obiettivo per gli anni 2014/2015, è determinato applicando la percentuale del 15,07% alla media della spesa corrente registrata negli 2009 – 2010 – 2011 e per l'anno 2016 la percentuale del 15,62%, nonché la clausola di salvaguardia di cui al comma 533- 2quindies della Legge n. 147/2013;
- Sono state confermate le norme afferenti il Patto regionale verticale: la Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 4-6303 del 27 agosto 2013, ha già deliberato un importo di bonus regionale per gli investimenti cofinanziati con fondi FESR di € 1.501.000,00=che ha confermato e comunicato al MEF come importo di “Patto regionale verticale incentivato”, ai sensi dei commi 122 e segg. dell'art. 1 della Legge n. 228/2012: come indicato dalla Regione il bonus non utilizzato per gli investimenti finanziati con fondi FESR potrà essere utilizzato per il pagamento degli investimenti che non beneficino di deroga;
- Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 11400 del 10 febbraio 2014 adottato in attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 sono stati assegnati ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 gli spazi finanziari per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014: per il comune di Susa l'importo di spazio finanziario assegnato ammonta ad € 91.351,00=.
- Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con nota pervenuta al protocollo comunale in data 3 gennaio 2014, ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 quater del D.L. 43/2013 convertito nella Legge n. 71/2013, gli importi esclusi dal patto di stabilità, per ciascuno degli anni 2013/2014/2015 sugli interventi deliberati dal CIPE.

Visti i prospetti afferenti il patto di stabilità, Allegato A contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno redatto in modo che sia garantito il rispetto degli obiettivi stabiliti con la Legge succitata;

Visto l'Allegato B contenente le previsioni dei flussi finanziari di pagamento relativi agli investimenti compatibili con le previsioni del Patto di Stabilità;

Vista la relazione del Revisore dei conti rassegnata ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, verbale del 26/03/2014 che viene allegata “Allegato D”;

Visti altresì:

- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio di ragioneria ;

Ritenuto quindi che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del bilancio annuale per il prossimo esercizio con gli atti dei quali a norma di legge è corredato;

Visto il D.L.vo n. 267/2000 e s. m. e i., e dato atto che si procederà con successivi atti dei competenti organi alla definizione del Piano esecutivo di gestione, all'assegnazione delle risorse e degli obiettivi, in armonia con gli stessi e con i programmi delineati nella relazione previsionale e programmatica;

Visto l' art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Si apre la discussione sull'argomento (ai sensi del vigente regolamento del Consiglio comunale, la documentazione integrale degli interventi viene effettuata tramite gli opportuni mezzi di riproduzione informatica; la registrazione integrale degli interventi dei consiglieri è conservata su file audio presso la segreteria comunale) alla quale intervengono i Consiglieri comunali signori:

IL SINDACO ringrazia l'Assessore Pelissero; desidera far presente che questa Amministrazione chiude sostanzialmente il mandato lasciando in eredità 8.200.000 euro di opere finanziate sottratte al patto di stabilità con un bilancio in ordine. Chiede che il suo intervento sia riportato integralmente.

“Siccome niente di questo è arrivato per caso, ritengo che il lavoro fatto da ogni componente dell'Amministrazione sia stato davvero virtuosissimo; il bilancio di previsione 2014/2015/2016 attesta la capacità di Susa e della sua Amministrazione di governare il presente tutelando e valorizzando 2000 anni di storia segusina con la ferma intenzione di affrontare con coraggio e determinazione il nuovo millennio, affinché gli anni a venire restituiscano alla Città il ruolo che le è stato riconosciuto nel corso dei secoli. Le difficoltà economiche e sociali dell'attuale congiuntura non ci hanno spaventato né ci spaventano poiché in ogni occasione abbiamo dimostrato che i problemi possono essere affrontati ed in buona parte risolti agendo con competenza, serietà e responsabilità. L'Amministrazione in carica ha ritenuto fondamentale raccogliere le future sfide senza condizionamenti psicologici o partitici, operando con grande autonomia le proprie scelte affinché salute, lavoro, benessere possano essere assicurati ai cittadini, unitamente ad una salvaguardia ambientale che il progresso, garantito dalla scienza e dalle moderne tecnologie, siamo convinti, è in grado di assicurare.

I bilanci degli anni passati e l'attuale bilancio di previsione confermano l'uguale attenzione dell'Amministrazione verso le piccole questioni quotidiane, come verso i grandi temi: scuola, sanità, servizi, economia, turismo, viabilità, assistenza, cultura, ecc., hanno trovato durante gli anni di mandato risorse importanti, molto importanti, in grado di migliorare i vari settori, registrando peraltro una delle tassazioni più virtuose della Valle. Gli obiettivi raggiunti, davvero fuori dell'ordinario in termini di progettazione e di copertura di spesa, sono stati possibili grazie al costante e propositivo lavoro amministrativo, al dialogo con le persone e con gli Enti sia locali che regionali che nazionali.

Noi riteniamo che questo dialogo e confronto istituzionale a cui dobbiamo buona parte degli obiettivi raggiunti, sia l'unica via in grado di assicurare un adeguato futuro alla Città, senza farci intimidire da alcuno, la nostra costante volontà è stata quella di trovare le migliori soluzioni possibili alle criticità presenti e future di Susa, sostenendo con massimo impegno ogni possibile opportunità di sviluppo, come attestano le delibere di Giunta e di Consiglio, consapevoli che il patrimonio della Città è dato dai suoi tesori storici ed artistici, dai servizi erogati, ma soprattutto dalle persone che con le loro capacità, attività e risorse culturali rendono vivo e vitale il contesto cittadino ed è proprio per queste persone, pensando a queste persone, che non abbiamo sentito fatica nonostante i problemi che abbiamo affrontato”.

BELTRAME Luigi interviene per la dichiarazione di voto che deposita agli atti;

“Questa sera con l'approvazione del bilancio previsionale 2014 e del pluriennale 2014-2016, si conclude il lavoro svolto nel quinquennio dell'amministrazione della maggioranza “Susa di nuovo grande”.

Abbiamo analizzato obiettivamente il lavoro svolto in questi anni, anche attraverso la relazione revisionale e programmatica, ma già fin dalle prime righe al tema “Governo del territorio si ha la netta sensazione di essere di fronte ad uno sviluppo della città basato su dati a dir poco fantasiosi.

Sarebbe sufficiente una corretta informazione, accompagnata da una altrettanto corretta lettura dei documenti, per rendersi conto che la pianificazione che ci viene presentata questa sera altro non è che l'ultima tappa di un percorso iniziato cinque anni fa, che non tiene conto in nessun modo della situazione reale e dei cambiamenti geopolitica in corso.

Stiamo ancora parlando di una linea ferroviaria che partendo dalla Spagna dovrebbe sfociare in Slovenia, per poi proseguire verso est. Pare che la rinuncia della Spagna dopo quella del Portogallo così come appare in forma ufficiale sui documenti dell'Unione Europea, lo spostamento dell'eventuale inizio lavori al 2030 dichiarato dalla Francia, l'opposizione intransigente degli enti locali dei territori del Nord-Est italiano, la chiusura a questo progetto della Slovenia e gli ultimi gravi accadimenti in Ucraina, per loro Signori, siano elementi di nessun rilievo.

Siamo quindi di fronte ad una pianificazione urbanistica, culturale, turistica, economica sociale che dipende da finanziamenti traballanti non fondati su certezze bensì sull'illusione della realizzazione di un'opera inutile che si vuole imporre in spregio ai cittadini di Susa, della valle e anche di tutto il nostro paese.

Si tenta di far credere ai cittadini con il ricatto e la menzogna che opere già progettate e concordate da anni con gli enti locali e sovra comunali, e non ancora realizzate, ad esempio: il ponte degli alpini, le rotonde sulle statali, la viabilità urbana, l'illuminazione pubblica, impianti sportivi, interventi di riqualificazione

ambientale, interventi di sistemazione idrogeologica, ecc., nonostante siano diritti dovuti alla città che la maggioranza dovrebbe difendere questa si accoda spacciandoli come compensazioni.

In questa ottica miope e personalistica, Susa ha perso, in questi ultimi cinque anni, il ruolo che da sempre le è stato riconosciuto, rimanendo isolata e annullando tutti quegli aspetti peculiari per una politica ed una amministrazione territoriale coesa: la nostra città è forse l'unico comune della valle a non aver deliberato la propria adesione all'unione dei comuni, rischiando così di perdere i risultati raggiunti in passato per esempio: l'asilo nido e lo sportello unico al servizio di tutta la valle.

In questi cinque anni abbiamo assistito al graduale smantellamento di quanto fatto dalle precedenti amministrazioni, al solo scopo di acquisire una visibilità personale spendibile per la propria immagine, ma danneggiando così l'intera collettività segusina che invece a bisogno di sostanza, di coesione sociale e di confronto (stiamo ancora aspettando il tanto promesso consiglio comunale aperto) e di una politica di sviluppo reale, che tenga conto di questo difficilissimo passaggio storico, attraverso opere utili alla collettività e non certamente di essere devastata nel suo ambiente dai cantieri per un minimo vent'anni in cambio di un teatro.

Alla luce di quanto sopra non avendo il minimo dubbio di essere smentiti possiamo affermare che questa è la peggior amministrazione che la città di Susa abbia mai avuto. Il voto è contrario."

IL SINDACO interviene per la dichiarazione di voto del suo gruppo.

"Per quanto riguarda il Teatro l'importo significativo per recuperarlo non ha a che fare con le compensazioni ma con i fondi europei gestiti dalla Regione per il recupero del patrimonio storico artistico regionale. Questa amministrazione ha cercato in un primo tempo i fondi per finanziare il progetto a cui faceva riferimento il consigliere Beltrame ma non è stata aperta alcuna porta per finanziare quel progetto, perché il numero dei posti a sedere rapportato al costo preventivato, non ha trovato risposta né a livello regionale, né a livello statale. A quel punto si è ritenuto di dover seguire un'altra strada consistente in un recupero conservativo del Teatro che avrebbe garantito il numero di posti che si andranno a realizzare, indicativamente trecentoquaranta. La questione Maraini è legata al fatto che il progettista nel definire un momento storico a cui fare riferimento nel progetto di restauro, ha ritenuto di concerto con le Soprintendenze, che il periodo storico legato a Maraini fosse il momento più funzionale per il recupero conservativo del Teatro; evidentemente il progettista ha valutato anche la parte progettuale precedente ma si è ritenuto che non fosse possibile, nello stato attuale del Teatro, ritornare al teatro ottocentesco perché troppi interventi erano stati fatti rispetto al momento presente. Ha concordato dunque con le Sovrintendenze e con gli uffici di fare un recupero conservativo datato inizio Novecento, momento in cui peraltro c'era tutta la documentazione. Ritengo prezioso il precedente intervento perché mi dà l'occasione di fare una precisazione relativamente all'unione dei Comuni: quest'Aula ha deliberato e questa Maggioranza si riconosce in quella delibera, che l'Unione ottimale dei Comuni della Valle di Susa, sia quella che vede insieme tutti i Comuni della Valle. Rispetto alla delibera di questo Comune sono poi accadute cose che non ritengo valide per lo sviluppo della Valle di Susa, vale a dire la costituzione di tante Unioni dei Comuni, dividendo la Valle di Susa in una serie di "cortili". Ad oggi ci sono tre sottoinsiemi e in un discorso e di intervento idrogeologico, di tutela del territorio e di proposta turistica del territorio, questa suddivisione non è funzionale. Poiché si è a fine mandato, a confine di due di queste aree, "Bassa Valle" ed "Alta Valle" e l'Unione dei Comuni prevede un matrimonio di dieci anni, ritengo saggio lasciare all'Amministrazione che subentrerà la scelta definitiva, in tal senso ci esprimeremo in Regione, auspicando sempre che la Regione riprenda in mano questa legge, non valutando positivamente né quella Maccanti né quella Vignale, che pure ha cercato di ridurre i problemi, poiché mi auguro che tutta la Valle di Susa un domani operi come un sol uomo. Dal 2000 si sta lavorando in molti, altri anche prima, perché questa frattura tra l'Alta e la Bassa Valle non debba ritornare ad essere una realtà. Sono convinta che il patrimonio storico artistico della Bassa Valle dovrebbe essere un patrimonio che aumenta il valore dell'offerta turistica dell'Alta Valle e l'offerta turistica sportiva invernale ed estiva dell'Alta Valle dovrebbe fare da volano anche all'economia della Città di Susa. Ovviamente chiniamo il capo laddove le norme non permettano di seguire quella che si ritiene essere la strada ottimale. Ribadisco nella dichiarazione di voto, a nome di tutta la Maggioranza, l'apprezzamento per il lavoro svolto in questi cinque anni e per l'eredità che questa Amministrazione lascerà a quella subentrante."

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano sul testo di bilancio e sui relativi allegati, si ottiene il seguente esito proclamato dal Presidente:

- presenti n. 12
- astenuti n. ==
- votanti n. 12
- voti favorevoli n. 11

- voti contrari n. 1 (Beltrame);

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di dare atto che ai sensi della L. R. n. 15 del 7 marzo 1989 e della circolare regionale 5735/BSC del 25/11/1992, la quota degli oneri di urbanizzazione del bilancio 2014, da destinare agli edifici di culto e relative pertinenze funzionali per l'esercizio del culto stesso, è stata stabilita in € 10.000,00= e che, a termini di legge, tale quota è stata stanziata in apposito capitolo del bilancio preventivo 2014;
- 3) Di dare atto che l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF è confermata nella misura dello 0,65 per cento per il triennio 2014/2015/2016;
- 4) Di dare atto che per il triennio 2014 – 2015 – 2016, per l'Imposta Municipale Propria, è confermata l'applicazione dell'aliquota, per l'abitazione principale applicata solo più alle categorie A1 –A/8 e A/9, nella misura base del 4 per mille e per le altre categorie di fabbricati, nella misura dell'8,3 per mille;
- 5) Di dare atto che per l'anno 2014 l'aliquota della TASI è stabilita nella misura dell'1,8 per mille e sarà esclusivamente a carico dei proprietari delle abitazioni principali con la previsione di una detrazione annua a favore dei nuclei famigliari residenti di € 100,00;. Per tutti gli altri fabbricati l'aliquota è pari allo 0,00 per mille; per gli anni 2015 e 2016 la quadratura del bilancio pluriennale comporta un possibile aumento delle aliquote TASI dall'anno 2015, la cui definitiva determinazione sarà assunta in sede di approvazione del bilancio pluriennale 2015/2016/2017, sulla base dell'acquisizione dei dati definitivi e futuri dei trasferimenti da parte degli organi sovracomunali e della futura Legge di stabilità 2015;
- 6) di dare atto di quanto segue:
 - il bilancio di competenza anno 2014 pareggia in € 15.948.282,73=;
 - sono stati previsti investimenti - anno 2014 – per € 8.216.742,88=;
 - non è prevista l'accensione di nuovi mutui nel triennio 2014/2015/2016 per cui non è superata la capacità di indebitamento;
 - non sono stati previsti gli ammortamenti finanziari di cui al D.Lgs. 267/2000 in quanto la Legge 448/2001 (Legge Finanziaria) all'art. 27, comma 7 lettera b) stabilisce la mera facoltà di iscrivere tale voce nei bilanci degli enti locali;
 - il fondo di riserva è compreso tra lo 0,30% e il 2% del totale delle spese correnti previste, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
 - nel triennio 2014/2015/2016 non sono utilizzati gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese correnti né per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
 - il costo dei servizi a domanda individuale è coperto in misura superiore al 100%;
 - il servizio idrico integrato è gestito dalla Società Acque Metropolitane Torino S.p.A. come da convenzione stipulata in data 19/12/2003, in corso di revisione;
 - con l'applicazione della TARI, prevista con applicazione dall'anno 2014, le tariffe determinate per gli utenti domestici e non domestici consentono di ottenere la copertura totale dei costi evidenziati nel piano finanziario;
 - sono stati previsti gli stanziamenti relativi alle indennità di carica previste dal TUEL 267/2000;
 - è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti (verbale del 26/03/2014 - Allegato D);
 - sono stati acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- 7) di approvare il bilancio pluriennale 2014/2015/2016, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, la relazione previsionale e programmatica, ove sono indicati gli obiettivi ed i programmi del triennio considerato, che vengono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000;

- 8) di dare atto che, ai sensi dell'art. 183, comma 2, del T.U.E.L. 267/2000, con l'approvazione del bilancio 2014 e senza necessità di ulteriori atti, è costituito impegno sui relativi stanziamenti per le spese dovute:
- per il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi;
 - per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
 - per le spese dovute nell'esercizio in base a contratti o disposizioni di legge;
- 9) di approvare:
- l' Allegato A contenente le previsioni di competenza e di cassa per il triennio 2014/2015/2016 degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno che consentono il rispetto degli obiettivi stabiliti dagli art. 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 nonché dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6 del 18 febbraio 2014;
 - l'Allegato B contenente le previsioni dei flussi di pagamento degli investimenti compatibili con gli obiettivi del patto di stabilità .
- 10) di esprimere, nei confronti dei Responsabili di area e del Segretario Comunale i seguenti atti di indirizzo, con conseguente obbligo di esecuzione:
Per quanto riguarda le spese di investimento:
 - che gli impegni ed i pagamenti siano attuati secondo la programmazione indicata nell'Allegato B, con espressa attestazione in tal senso da parte del Responsabile del servizio che adotta l'atto di impegno;Per quanto riguarda le entrate in c/capitale:
 - i Responsabili dovranno informare l'ufficio Ragioneria relativamente a comunicazione di nuovi contributi in c/capitale e dei tempi di riscossione, o di minori riscossioni rispetto alle previsioni: in presenza di rilevanti minori entrate si dovrà aggiornare il piano programmatico dei pagamenti;
- 11) di approvare, pertanto, il bilancio di previsione per l'anno 2014 nelle seguenti risultanze finali:

PARTE ENTRATA	COMPETENZA Euro
TITOLO 1° - ENTRATE TRIBUTARIE	3.383.088,04
TITOLO 2° - TRASFERIMENTI ORDINARI	278.145,49
TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.476.976,32
TITOLO 4°-ENTRATE DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.216.742,88
TITOLO 5° -ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI	1.332.330,00
TITOLO 6° - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.261.000,00
TOTALE ENTRATA	15.948.282,73
PARTE SPESA	COMPETENZA
TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	5.005.009,85
TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	8.216.742,88
TITOLO 3° - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	1.465.530,00
TITOLO 4° - SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.261.000,00
TOTALE SPESA	15.948.282,73

12) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge avendo ottenuto, con una seconda e separata votazione, l'unanimità favorevole dei voti, il cui risultato viene proclamato dal Presidente:

- presenti n. 12
- astenuti n. ==
- votanti n. 12
- voti favorevoli n. 11
- voti contrari n. 1 (Beltrame).

Allegati:

- A PATTO DI STABILITA' : prospetto di cui all'art. 31 comma 18 della Legge 183/2011
- B PATTO DI STABILITA' Prospetto delle previsioni dei flussi di pagamento degli investimenti
- C prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese relative ai servizi pubblici a domanda individuale
- D Verbale Revisore dei Conti del 26 marzo 2014
Foglio pareri
Bilancio di previsione 2014
Bilancio pluriennale 2014/2015/2016
Relazione previsionale programmatica 2014/2015/2016

Del che si è redatto il presente verbale
Il Presidente
Firmato Digitalmente
AMPRINO Gemma

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
CARCIONE Dr.ssa Marietta

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 3° comma, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Grazia Pent